



INTERZONA PROJECTION OF THE FACES VIDEOARTE IN MOSTRA

Al Magazzino 22 di Interzona l'installazione «Projection of the faces» di Stefano Franceschetti e Cristiano Carloni, commissionata dalla Societas Raffaello Sanzio e visibile durante le serate di apertura dell'associazione (venerdì e sabato, dalle 21 in poi). Ingresso con tessera. G.B.R.

JAZZ. BAND VERONESI RICORDANO AL CAMPLOY IL GRANDE BATTERISTA SCOMPARSO NEL 2006



Marco Pasetto e la Storyville, stasera di scena al Camploy per l'omaggio al grande batterista veronese Luciano «Ciano» Zorzella

Luciano Zorzella, swing per riaverlo tra noi

Sul palco la Ritmo Sinfonica, l'University e la Storyville, grandi formazioni veronesi in cui «Ciano» suonò

Luigi Sabelli

Si commemora la figura del batterista Luciano Zorzella stasera al Camploy alle 21. Per ricordarne la passione musicale e la simpatia a un anno e mezzo dalla scomparsa, e nella giornata di quello che sarebbe stato il suo 65° compleanno, l'evento è stato intitolato «Ricordando Luciano...». Sul palco si alterneranno le tre principali orchestre di cui, in diversi periodi, Zorzella fu batterista.

La prima sarà la Cotton Club Storyville Jazz Band che riunisce Karin Mensah alla voce, Marco Pasetto al clarinetto, Paolo Pesenti al sax tenore e clarinetto, Emanuele Ballini al sax alto e baritono, Sandro Gilioli alla tromba, Beppe Zorzella alla tromba, Mario Cracco al basso tuba, Renato Bonato al banjo, Roberto Cetoli al piano e Gino Gozzi alla batteria. Si tratta di una sorta di Storyville "allargata" che proporrà un programma monografico incentrato sull'epopea del Cotton Club, locale di Harlem che divenne negli anni Venti il luogo alla moda per un vastissimo pubblico che andava a ballare la musica delle orchestre quasi esclusivamente nere, tra cui vanno ricordate quelle di Cab Calloway, di Duke Ellington e Fletcher Henderson. Alla Storyville darà il cambio la University Big Band, formazione che Zorzella ebbe particolarmente a cuore negli ultimi anni di vita e che suonerà un repertorio swing incentrato soprattutto su Count Basie. Infi-

ne si ascolterà la big band Ritmo Sinfonica Città di Verona con il pianista Roberto Magris, oltre a qualche pezzo di Gorney Kramer. Nel corso della serata verrà consegnato un premio di 1000 euro al sassofonista ventisettenne veronese Andrea Pimazzoni, vincitore della prima edizione di una borsa di studio messa in palio dalla Doc Servizi, riservata giovani jazzisti particolarmente meritevoli, e intitolata a Luciano Zorzella, «Ciano». ♦

ne si ascolterà la big band Ritmo Sinfonica Città di Verona con il pianista Roberto Magris, oltre a qualche pezzo di Gorney Kramer. Nel corso della serata verrà consegnato un premio di 1000 euro al sassofonista ventisettenne veronese Andrea Pimazzoni, vincitore della prima edizione di una borsa di studio messa in palio dalla Doc Servizi, riservata giovani jazzisti particolarmente meritevoli, e intitolata a Luciano Zorzella, «Ciano». ♦



Il pianista Stefano Bollani

TEATRO SALIERI. GIOVEDÌ SERA

Stefano Bollani, il pianista italiano con il cuore a Rio

Alla guida di un sestetto di strumentisti eccellenti

E' un teatro Salieri già tutto esaurito quello che a Legnago si prepara ad accogliere dopodomani, giovedì, alle 21 Stefano Bollani e il suo nuovissimo progetto «Carioca, per il secondo appuntamento della rassegna Todo o mundo sambando. L'istrionico pianista sarà alla guida di un sestetto che riunisce alcuni dei maggiori esponenti della musica strumentale di Rio De Janeiro: Ze Nogueira (sassofoni), Marco Pereira (chitarra), Alberto Continentino (contrabbasso), Jurim Moreira (batteria) e Armando Marçal (percussioni). Il talentoso e acclamato jazzista ha imbastito un repertorio pubblicato in un cd in edicola nel dicembre scorso (che fa parte della collana jazz pubblicata dal gruppo L'Espresso-La Repubblica) in cui ha raccolto composizioni meno note dei grandi della tradizione brasiliana e tropicalista come Pixinguinha, Jakob de Bandoim, Nelson Cavquinho, Edu Lobo, Chico Buarque.

Se nella stragrande maggioranza dei cd a nome di Bollani il ritmo e la musica brasiliana sono elementi immancabili sotto diverse forme, questa volta ha scelto di approfondire la materia direttamente sul campo e si è trasferito per qualche settimana a Rio prendendo contatti con vari musicisti legati a Caetano Veloso e ai grandi protagonisti della scena locale. Un'esperienza che si è conclusa festosamente con un concerto organizzato da Umbria Jazz nella favela Pereira da Silva di Rio, il 1° dicembre scorso. Bollani si è diplomato al conservatorio di Firenze nel 1993 e dopo una breve esperienza pop con Raf e Jovanotti è diventato velocemente uno dei jazzisti italiani più apprezzati da critica e pubblico. Uno spettacolo reso ancora più particolare dal fatto che per la seconda volta nella storia, dopo l'esibizione di Jobim negli anni Sessanta, un pianoforte ha fatto il suo ingresso in una favela brasiliana. ♦ L.S.



Soprano e pianisti in scena

Concerto al Nuovo Auditorium Montemezzi, per la rassegna "Dalle sei alle sette", questo pomeriggio alle 18, con la partecipazione del soprano Lavinia Bertotti e dei pianisti Alberto Dal Molin, Sergio Baietta (nella foto), Jacopo Giacomuzzi e Lorenzo Casotto.

In programma musiche di Debussy, Fauré, Satie e Chopin. Ingresso libero.

Appuntamenti

JAMEIKA Threedom Band, cover di lusso

Il Jameika apre alle jam session con una nuova band. Domani sera il pub della Zai ospita sul palco la Threedom Band (il gioco di parole è tra "freedom", libertà, e il numero 3), un nuovo gruppo composto da Mattia Capitini (voce, piano e chitarra), Larry Mancini (basso) e Michele Montresor (batteria). In repertorio, le hit internazionali del momento e alcuni classici del pop-soul. Inizio alle 22. A seguire, jam session. Ingresso libero. ♦ G.B.R.

FORUM FNAC Benvegnù, canzoni dalle «Labbra»

Lo showcase di uno cantautore italiani più talentuosi. Domani alle 17.30 arriva al forum Fnac Paolo Benvegnù per la presentazione de "Le labbra", suo nuovo album. Dal primo disco solista, "Piccoli fragilissimi film", sono passati 4 anni, trascorsi in tour con progetti originali, come i concerti casalinghi, cioè a casa di privati, denominati "Idraulici" e "Marinai", a metà con il cabaret. Per "Le labbra" l'ispirazione è ve-

nuta da "Querelle de Brest" di Jean Genet. "Più che arte - ha detto l'ex leader del gruppo rock Scisma - il mio è artigianato".

Sistemato nella categoria "artigiani ipersensibili". L'ingresso al forum Fnac è libero e gratuito. ♦ G.B.R.

CORTO MALTESE Stay Far Jennifer, Willy e Greta acustici

I classici del rock e dei cantautori anni '60-'70 in versione acustica per il venerdì sera della Taverna del Corto Maltese in Lugadige Porta Vittoria. È un programma vario quello del duo Stay Far Jennifer, composto da Willy e Greta degli Elitremora: da Joan Baez ai Led Zeppelin, passando per Cat Stevens, Doors e Pentangle. A tenere unito il tutto la voce di Greta. Inizio alle 22, ingresso libero. ♦ G.B.R.

PESCANTINA I Rosolina suonano Pietro Grossi legge

Una band di rock strumentale a 360° con un "giovin scrittore" di successo. La rassegna di cibo, letteratura e musica



Paolo Benvegnù

"Da Leo" prosegue giovedì sera/ dopo domani (dalle 19.30 in poi) all'Osteria da Felisse, in via Ponte a Pescantina, con il set della band Rosolina Mar e il reading dello scrittore Pietro Grossi. Il trio strumentale, guidato dalle chitarre elettriche di Bruno Vanessi ed Enrico Zambon con il contributo essenziale del batterista Andrea Belfi, farà da sottofondo alle letture di Grossi che giovedì presenterà il suo nuovo romanzo per Sellerio, "L'acchito", dopo il successo di "Pugni". ♦ G.B.R.

CAFÉ LITTÉRAIRE Simone de Beauvoir, letture in originale

Il Café Littéraire Francese del forum Fnac ha organizzato per la Festa della donna di sabato la lettura in lingua france-



I Rosolina Mar

se delle "Mémoires d'une jeune fille rangée" di Simone de Beauvoir. Il ciclo di incontri in lingua originale è organizzato dalle insegnanti di francese Armelle Gréhan e Elisabeth Ragris. Ingresso libero. ♦ G.B.R.

VILLAFRANCA Il pittore Armellini in mostra al Kroen

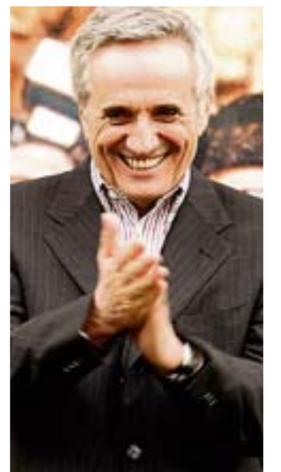
Prosegue fino al 23 marzo al Kroen di Villafranca l'esposizione di arte "Minimo/essenziale" del pittore Luca Armellini. La mostra è visitabile ogni venerdì, sabato e domenica dalle 21 in poi. Ingresso gratuito con tessera. ♦ G.B.R.

Per inviare segnalazioni di eventi alla redazione Cultura e Spettacoli utilizzare il seguente indirizzo e-mail: culturaspettacoli@larena.it

IMARTEDÌ DEL FESTIVAL OGGI AL KAPPADUE

L'allegro Bozzetto e il cupo Bellocchio

Il grande film d'animazione con le musiche tradotte in disegni e il dissacrante «Pugni in tasca»



Marco Bellocchio

Chiude oggi, con un doppio appuntamento dedicato al cinema italiano, la seconda parte de "I Martedì del Festival". Alle 16 e alle 21 è in programmazione «Allegro non troppo» (1977) di Bruno Bozzetto, il più grande film d'animazione made in Italy. Rappresenta una delle rare imprese nel genere (3 anni di lavoro per 85 minuti di pellicola) e, pur ricordando l'inarrivabile «Fantasia» di Disney nel meccanismo del film animato su base musicale, rimane comunque un *unicum* assoluto. Solo il genio di Bruno Bozzetto poteva infatti coniugare l'invenzione grafica e la vena poetica, già presenti in Disney, con la satira di costume e la riflessione morale. Le musiche tradotte in disegni sono di Debussy, Dvorak, Ravel, Sibelius, Vivaldi e Stravinski.

Alle 18 e alle 22,30 «I pugni in tasca» (1965) di Marco Bellocchio, un'opera dissacrante, che racconta di un'agiata fami-

glia borghese, composta da una madre cieca e quattro figli, di cui solo il primo è "normale". Il più grave degli altri tre, epilettico ed esaltato, decide di sollevare l'unico fratello sano dal peso dei familiari malati, e dà il via ad una serie di omicidi, eliminando uno ad uno i componenti malati della famiglia compreso se stesso. ♦